



Decreto Rep. 1477/2012 Prot. n. 28768
Anno 2007 Tit. I Cl. 2 Fasc. 17.2

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Istituzione ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Vista la delibera della Facoltà di Psicologia del 25 novembre 2010 con la quale veniva deliberata l'istituzione del Corso di Laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology – classe LM-51 e il testo della relativa convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, già approvato da quest'ultima in data 16 novembre 2010;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 16 gennaio 2012, prot. n. 105, che ha stabilito, quale termine per la chiusura della sezione RAD della banca dati ministeriale, il 9 marzo 2012;

Vista la nota ministeriale prot. n. 169 del 31 gennaio 2012 avente per oggetto "Offerta formativa 2012-2013. Indicazioni operative", che al punto 2, relativo a "Istituzione di nuovi corsi di studio e modifica degli ordinamenti didattici", lett. a), prevede che "*<...> al fine di consentire un maggior grado di flessibilità agli Atenei, saranno prese altresì in considerazione proposte di istituzione di nuovi corsi di studio correlate alla cancellazione dal RAD di almeno due corsi di studio indipendentemente dalle classi di appartenenza degli stessi <...>*";

Visto il decreto d'urgenza rep. n. 876/2012, prot. 11351 del 28 febbraio 2012 con il quale era stata approvata l'istituzione dell'ordinamento del Corso di Laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology – classe LM-51 con contestuale estinzione, ai sensi della su citata nota prot. 169, "di due schede della sezione RAD della banca dati dell'offerta formativa Off.F.", e successivamente ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 23 aprile 2012;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 13281 dell'8 marzo 2012;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 18 aprile 2012;

Visto il decreto del MIUR del 9 maggio 2012 trasmesso con prot. n. 1621, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova (emanato con decreto rettorale rep. 3276/2011), art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

LM-51 - Psicologia

- Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2012/2013.

Padova, 26/05/12

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso	Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology
Nome inglese	Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	09/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2010
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	17/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	08/03/2012
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Altre Facoltà	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS si propone di fornire le competenze necessarie all'attività di ricerca nei settori di Psicologia e di Medicina, con riferimento alla formazione in campo neuropsicologico e di studio del neuroimaging. Le più recenti acquisizioni nel campo del neuroimaging e della stimolazione cerebrale hanno evidenziato la necessità di conoscere le basi neurali della cognizione e del comportamento, nonché di programmare, attuare e valutare i risultati degli interventi di riabilitazione. La progettazione di prove cognitive che utilizzano tecniche di neuroimaging e stimolazione cerebrale è svolta anche da psicologi. Il CdS è la prima proposta di un percorso formativo per preparare professionisti in campo neuropsicologico, capaci di valutare i disturbi cognitivi e comportamentali del paziente neurologico e psichiatrico e predisporre interventi di prevenzione, cura e riabilitazione. La necessità di fornire allo studente corsi integrativi afferenti a diversi settori di Medicina e di Biologia, importanti per la preparazione teorica e per gli sbocchi lavorativi giustificano la scelta della configurazione del CdS interfacoltà. Il CdS si caratterizza per una forte connotazione internazionale e si propone come polo di attrattività per studenti stranieri e italiani, con un'ampia offerta formativa nella ricerca neuroscientifica applicata alle discipline psicologiche, in ambito neurologico e psichiatrico.

Le due Facoltà garantiscono il rispetto della sostenibilità didattica del CdS in termini di docenza, ed è previsto l'accesso programmato per garantire una gestione efficace e permettere un adeguato accesso alle attività pratiche e di laboratorio.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei.

Il NVA esprime parere favorevole alla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

In sede di istituzione il Nucleo di Valutazione (NVA) è chiamato ad accertare che la progettazione (istituzione di CdS ex DM 270/04) o riprogettazione (trasformazione di CdS da DM 509/99 a DM 270/04) dei CdS avvenga nel rispetto delle indicazioni ministeriali ovvero come recita l'allegato C del DM 544/07. In particolare, il Nucleo si pronuncia, in questa fase, sulla corretta progettazione di tali proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009). Successivamente, in sede di attivazione, il NVA verificherà l'effettivo possesso dei requisiti necessari stabiliti dal 544/07.

La presente Relazione Tecnica prende in considerazione le 4 proposte di nuova istituzione di CdS ex DM 270/04 e le 22 proposte di trasformazione di CdS da DM 509/99 a DM 270/04, per l'a.a. 2011/12.

Fin dalla pubblicazione del DM 270/04, l'Ateneo di Padova ha avviato un'analisi critica della propria offerta formativa ex DM 509/99 per evidenziarne i punti di forza e di debolezza e per indirizzare l'attività di riprogettazione non solo in coerenza con le nuove indicazioni ministeriali, ma definendo anche propri criteri vincolanti per i nuovi CdS, finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa complessiva. Scopo principale delle scelte dell'Ateneo è stato coordinare l'azione delle singole Facoltà, coinvolte più operativamente nella riorganizzazione, e definire criteri ancor più rigorosi rispetto a quelli imposti dalla normativa nazionale, ai fini del raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'intera offerta formativa (DM 362/07), che andassero oltre la consueta verifica annuale di rispondenza a requisiti minimi relativi all'adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture.

Ai fini dell'adeguamento dei CdS al DM 270/04, il Rettore alla Didattica e il Collegio dei Presidi hanno elaborato specifiche linee guida, discusse e deliberate dal S.A. in diversi momenti (Delibere del SA n. 105 del 21/09/2005, n. 192 del 30/10/2006 Allegato 1, n. 135 del 25/06/2007, n. 185 del 04/10/2010). Le ultime linee guida, riguardanti le proposte per l'a.a. 2011/12, recepiscono appieno i contenuti del DM 17/10 relativo ai requisiti necessari dei CdS.

Con riferimento all'offerta formativa a.a. 2011/12 è stata nominata con Decreto Rettoriale n. 3.345 del 24/11/2010 un'apposita Commissione per valutare l'effettiva aderenza alle linee guida sopracitate dei progetti proposti dalle Facoltà.

L'attività dell'Ateneo non si è limitata a sole azioni di coordinamento, di indirizzo generale e di valutazione preventiva dell'attività iniziata dall'a.a. 2008/09 di progettazione e riprogettazione degli ordinamenti didattici in occasione della riforma ex DM 270/04, ma sono state anche intraprese iniziative finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici in grado di facilitare il processo di monitoraggio e valutazione permanente dell'offerta formativa. Si tratta di iniziative in parte nuove e che in parte consolidano esperienze già avviate da anni in Ateneo, come descritte di seguito.

- Adozione, per i CdS, di requisiti di qualità più marcati rispetto a quelli necessari: l'Ateneo ha definito nuove linee guida (Delibera del SA n. 185/2010) per la predisposizione dell'offerta formativa 2011/12, che recepiscono pienamente i contenuti del DM 17/10.

- Verifica della preparazione iniziale degli studenti mediante adozione sistematica di test conoscitivi: dal 2006 l'Ateneo ha introdotto obbligatoriamente i test conoscitivi (delibera del SA 192/2006), i cui risultati possono non essere vincolanti ai fini dell'accesso. In aggiunta, l'Ateneo ha messo in rete i questionari di autovalutazione che consentono all'utente di confrontarsi con le conoscenze e le abilità richieste dai vari CdS. Il Servizio Orientamento offre una serie di servizi, attività e iniziative per consentire di effettuare una scelta più consapevole, ampiamente illustrati all'indirizzo www.unipd.it/orientamento.

- Adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS: in Ateneo sono presenti tre Commissioni impegnate nella valutazione della didattica via web, nell'autovalutazione dei docenti e nel follow-up dei laureati. Nel 2010 (Delibera del SA n. 122 del 07/06/2010) è stato istituito il Presidio di Qualità della Didattica al fine di dare seguito alle disposizioni del DM 544/07 e per soddisfare le esigenze di coordinamento delle Commissioni citate. Il Presidio ha il compito di coordinare le attività di valutazione della didattica svolte in Ateneo anche in relazione alle Facoltà; di proporre iniziative e studi atti a qualificare i processi di valutazione della didattica; di sviluppare le politiche di Ateneo relativamente alla strutturazione di processi di sistema nell'ambito della valutazione della didattica, in stretta collaborazione con il Senato Accademico e il Nucleo di Valutazione; di monitorare i processi e i risultati di tutte le attività valutative relative alla didattica, al fine di formulare proposte sull'utilizzo dei risultati della valutazione.

- Consultazione delle parti sociali: sono attivi sia un Comitato di Ateneo per la Consultazione delle parti sociali sia un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. Il Comitato di Ateneo si riunisce una volta all'anno nel mese di ottobre, esamina la modulistica preparata dai Comitati di consultazione di Facoltà e redige un verbale utile per le fasi successive delle procedure dei CdS.

- Mantenimento del rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto gli enti strumentali che erogano i servizi relativi al Diritto allo Studio sono le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario ESU (presenti a Padova, a Venezia e a Verona). I servizi erogati riguardano gli alloggi, la ristorazione, il sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, l'orientamento al mondo del lavoro e il sussidio psicologico.

- Rilevazione/analisi della percentuale di laureati occupati a uno o più anni dal conseguimento del titolo di studio: oltre all'adesione al Consorzio AlmaLaurea, è stato attivato il progetto Agorà-Follow-up dei laureati finalizzato a seguire i laureati nel tempo, fino a 3 anni dopo la laurea, nella ricerca di lavoro e nell'inserimento professionale (<http://agora.stat.unipd.it/>). È importante ricordare anche le iniziative di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, concretizzate con l'attività di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale, finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.

- Attivazione di un sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono controllate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa, in quanto ha permesso di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso, il NVA esprime un giudizio favorevole in merito alle proposte di nuova istituzione e/o trasformazione per l'a.a. 2011/12, che completano il quadro dell'offerta formativa ex DM 270/04. Con specifico riferimento alla nuova istituzione del CdS Interateneo in Tecniche, Patrimonio, Territori dell'Industria (LM11-LM84), proposta dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, il NVA invita il SA a considerare con attenzione la nota ministeriale con Prot. n. 3623 del 18/11/2010 che sottolinea l'impossibilità da parte del Ministero di prendere in considerazione nuove proposte di istituzioni di corsi nelle classi L43 e LM11, in quanto in fase di attuale revisione da parte del Ministero stesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti

Il Comitato Parti Sociali, composto dal Preside, i Presidenti di C.d.L. e cinque rappresentanti di organizzazioni rappresentative a livello locale, si è riunito l'11.12.2010. La proposta di una nuova Laurea Magistrale nasce dall'esigenza di formare laureati in neuropsicologia clinica con sbocco occupazionale in strutture geriatriche e neurologiche e di assistenza per anziani. Il Direttore Comunicazione Marketing I.O.V. esprime parere favorevole valorizzando l'aspetto dell'internazionalizzazione; il Vice Direttore della Camera di Commercio esprime parere favorevole sull'intero progetto; il Presidente dell'Ordine Psicologi Veneto ritiene che la nuova laurea fornisca competenze che valorizzano ulteriormente la professione psicologo; il Direttore dell'Azienda ULSS 16 ritiene che la proposta sia caratterizzata da elementi di innovazione nell'area delle neuroscienze cognitive e della clinica psicologica e che la figura professionale possa trovare occupazione nelle attività a favore degli anziani e dei disabili; il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Veneto non ritiene opportuna questa attivazione nell'attuale momento di delicata fase di trasformazione dell'Università italiana. In conclusione il Comitato esprime, con una sola eccezione, parere favorevole alla istituzione della nuova laurea magistrale in "Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Presidente del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto ha indetto una riunione telematica per oggi, 8 marzo 2012, dalle ore 9,00 alle ore 11,00, alla quale sono stati invitati i componenti:

1. Prof. Alessandro Mazzucco - Rettore dell'Università degli Studi di Verona P
2. Prof. Carlo Carraro - Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia P
3. Prof. Amerigo Restucci - Rettore dell'Università IUAV di Venezia (1) P
4. Prof. Giuseppe Zaccaria - Rettore dell'Università degli Studi di Padova (2) P
5. Sig. Gabriele Tasso - Rapp. degli Studenti dell'Università degli Studi di Verona P
6. Sig. Stephan Salvador - Rapp. degli Studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia P
7. Sig. Lorenzo Rimoldi - Rapp. degli Studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia A

8. On. Dott. Luca Zaia Presidente Regione Veneto A

- (1) Viene sostituito dal Pro-Rettore Vicario prof.ssa Donatella Calabi;
- (2) Viene sostituito dal Pro-Rettore Vicario prof. Francesco Gnesotto;

E' stato invitato alla riunione, inoltre, il Delegato per la didattica dell'Università degli Studi di Padova prof. Cesare Voci.

Sono assenti:

Sig. Lorenzo Rimoldi - Rapp. degli Studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia

On. Dott. Luca Zaia Presidente Regione Veneto

§§§§§§§§

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite al Comitato dalla normativa vigente;
- visto il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 105 del 16.01.2012;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 169 del 31.01.2012;
- esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (classe LM/SNT4) e in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (classe LM-51), presentate dall'Università degli Studi di Padova e descritte nella documentazione RAD allegata al presente verbale;
- tenuto conto del parere espresso in proposito dal Nucleo di Valutazione dello stesso Ateneo;
- considerato che, conformemente alla normativa, l'istituzione dei predetti corsi di studio è accompagnata dalla contestuale cancellazione dal RAD dell'Università degli Studi di Padova dei seguenti corsi di studio:
Laurea in Biotecnologie sanitarie (classe L-2 - Biotecnologie),
Laurea in Statistica, Popolazione e Società (classe L-41 Statistica),
Laurea in Scienze della formazione professionale (teledidattica) (classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione),
Laurea in Cooperazione allo sviluppo (classe L-37 - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace);
- valutato che la suddetta proposta si inserisce nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto;

all'unanimità,

esprime parere favorevole

in merito all'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio ai sensi del DM 270/2004 presentati dall'Università degli Studi di Padova:

- Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (classe LM/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione);
- Laurea Magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (classe LM-51 - Psicologia).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'internazionalizzazione dell'istruzione universitaria è senza dubbio un fenomeno in forte espansione, come emerge dai dati OCSE1, da cui risulta che dal 1998 al 2003 gli studenti stranieri sono aumentati di circa il 50%. Ciò si può spiegare con i vantaggi che la mobilità porta agli studenti, che, ampliando la loro conoscenza di lingue e di culture, aumentano le loro prospettive di inserimento nel mercato del lavoro.

La lingua utilizzata nei corsi offerti agli studenti stranieri è un fattore indubbiamente decisivo per lo studente che deve scegliere il paese in cui studiare, cosicché paesi in cui i corsi sono organizzati in lingue largamente conosciute nel mondo come l'inglese, il francese e il tedesco risultano le destinazioni più scelte. Per questo motivo, sono sempre più numerosi gli Istituti Universitari che offrono corsi universitari interamente organizzati in lingua inglese, al fine di risultare più attrattivi agli occhi degli studenti stranieri; questa tendenza è particolarmente presente nei paesi nordici, mentre l'Italia, la Grecia e la Spagna si collocano tra quei paesi che offrono un numero di corsi in lingua inglese talmente esiguo da poter essere considerato trascurabile. In particolare, l'Italia è fanalino di coda, davanti solo alla Polonia, per numero di studenti stranieri che accedono ai suoi Atenei.

Il numero degli studenti stranieri che una determinata Università è in grado di attrarre è internazionalmente considerato uno dei criteri di valutazione degli Atenei e fa parte dei complessi indicatori che sono alla base delle classifiche internazionali degli atenei.

La laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (CN2), che qui viene proposta, si caratterizza per una forte connotazione internazionale, e si propone come polo di attrattiva per studenti stranieri, e per studenti italiani che vogliono poi spendere la propria professionalità anche a livello internazionale. Quando infatti i nostri laureati si recano all'estero, l'assenza di una laurea internazionale non li favorisce di certo rispetto ad analoghi candidati di altra nazionalità, che possono esibire diplomi conseguiti dopo corsi di laurea di buona visibilità internazionale.

Pertanto, questo corso di laurea intende fornire una preparazione specialistica nel campo della psicologia ad un livello formativo che risulti di interesse per gli studenti stranieri e che possa, inoltre, permettere una migliore spendibilità dello studente italiano nel mercato del lavoro accademico e professionale a livello internazionale.

Il programma del corso di laurea è in linea con quelli dei più prestigiosi atenei internazionali (Università di Harvard, M.I.T., Università di Oxford) ed è caratterizzato da un ampio ventaglio di offerte formative nel campo della ricerca neuroscientifica applicata alle discipline psicologiche, in ambito neurologico e psichiatrico. Oltre all'offerta didattica focalizzata sulle acquisizioni più recenti e avanzate della ricerca di base, sono previsti approfondimenti anche nel campo delle applicazioni a livello clinico.

Gli studenti della laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (CN2) acquisiranno conoscenze relative ai principali modelli teorici dei processi cognitivi e le loro basi neurali, oltre alle conoscenze relative ai principali disturbi delle funzioni cognitive conseguenti a patologie evolutive, degenerative o acquisite. Inoltre, sarà dato ampio spazio all'applicazione dei modelli cognitivi al paziente psichiatrico e neurologico. Un'attenzione particolare sarà riservata all'approfondimento delle conoscenze relative alle tecniche di indagine in vivo dei meccanismi cerebrali e di stimolazione cerebrale, per le quali si prevede l'istituzione di corsi specifici. Come specificato in seguito, presso l'Università di Padova sono disponibili le più moderne tecnologie di neuroimaging e di indagine in vivo dell'attività cerebrale.

Questo corso di laurea magistrale è caratterizzato da una forte presenza di CFU nel settore M-PSI/01 e M-PSI/02. All'interno dei corsi caratterizzanti del settore M-PSI/01 e M-PSI/02 e all'interno dei corsi affini o integrativi sono offerte allo studente diverse alternative, tra cui alcuni corsi integrativi afferenti a diversi settori di Medicina e di Biologia che sono importanti per la preparazione teorica e per gli sbocchi lavorativi del laureato.

Sono inoltre previsti 12 CFU per Attività di tirocinio e 26 per la prova finale. I crediti liberi sono 12.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (CN2) si propone di fornire allo studente le conoscenze concettuali necessarie alla formazione di una figura professionale dotata di specifiche capacità nello svolgere attività di ricerca di base applicata alle neuroscienze cognitive e interventi di carattere clinico; nello specifico, per quanto riguarda l'attività clinica, il corso di laurea è focalizzato sulla formazione della figura del neuropsicologo esperto nelle tecniche di neuroimaging e di stimolazione cerebrale, oltre che nella diagnostica dei disturbi cognitivi.

Di conseguenza, il laureato in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (CN2) dovrà possedere buone competenze di base in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia e competenze specifiche nel campo della psicologia generale, dell'anatomia e fisiologia cerebrali, dei processi neurali sottesi alle

funzioni cognitive e delle basi neurali del comportamento e della psicofisiologia. Particolare attenzione verrà riservata anche all'approfondimento dei modelli teorici propri delle scienze cognitive, dei metodi di ricerca in campo neuroscientifico e delle tecniche di analisi statistica di dati psicometrici.

La laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (CN2) andrà a costituire un risposta alla richiesta di formazione nel campo delle neuroscienze cognitive e delle sue applicazioni in campo clinico. I risultati attesi vengono conseguiti sia attraverso ogni singolo corso, che sarà strutturato in modo da presentare sia gli aspetti teorici e metodologici della disciplina che i possibili risvolti applicativi, sia attraverso le attività di laboratorio e tirocinio pre-lauream. Inoltre, molti corsi prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni e discussione di casi. Di particolare rilevanza risulterà essere la formazione specifica all'utilizzo delle tecniche di analisi delle immagini ottenute mediante le tecniche di visualizzazione cerebrale delle funzioni psichiche. Queste includeranno un training nell'utilizzo dei software di analisi della Risonanza funzionale, dei potenziali evocati e della NIRS. Nelle verifiche di fine corso o in itinere si verifica la comprensione dello studente riguardo alle conoscenze di base, ai metodi e agli strumenti di ricerca, valutazione e intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La preparazione dello studente sarà basata sull'apprendimento sia di conoscenze teoriche specifiche che di strumenti metodologici e pratici. La finalità principale è quella di permettere non solo la comprensione degli argomenti di studio, ma anche i risvolti applicativi. Sarà dato ampio spazio allo studio delle più recenti tecniche di neuroimaging e stimolazione cerebrale. I laboratori dei Dipartimenti di Psicologia sono attrezzati con strumentazioni all'avanguardia (TMS, tDCS, software LORETA, ecc.) per cui gli studenti avranno la possibilità di utilizzare personalmente queste tecnologie, applicando quanto studiato a livello teorico e acquisendo abilità pratiche. Deve trattarsi di una conoscenza il più possibile fondata sperimentalmente, e tale da permettere, al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro, di valutare il funzionamento cognitivo e comportamentale, sia normale che patologico, dell'individuo. I temi che saranno oggetto di apprendimento sono le basi neurali del funzionamento cerebrale, le basi cognitive del funzionamento della mente, la neuropsicologia cognitiva e clinica, la psicofisiologia, la psicologia clinica e le tecniche di neuroimaging e stimolazione cerebrale. Per favorire il collegamento fra studio e realtà lavorativa lo studente dovrà partecipare anche ad apposite attività di tirocinio, laboratorio ed esercitazione, allo scopo di acquisire le necessarie abilità pratiche e verificare che lo studente sia in grado di applicare quanto studiato. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di rielaborare quanto appreso teoricamente in modo da applicare le sue conoscenze in contesti specifici. Nella maggior parte dei corsi la modalità di insegnamento adottata prevede l'insegnamento sia delle basi teoriche che delle ricadute applicative delle neuroscienze cognitive. Le verifiche d'esame, conseguentemente, includono la valutazione di entrambi gli aspetti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La laurea magistrale, e quindi anche la laurea in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology è requisito necessario (anche se non sufficiente) all'iscrizione all'albo degli psicologi e all'esercizio della professione, previo adeguato tirocinio post-lauream e superamento dell'esame di stato. Di conseguenza, le attività formative previste dovranno necessariamente promuovere nello studente un adeguato grado di autonomia di giudizio nelle situazioni tipiche della ricerca di base e nelle applicazioni pratiche, in campo clinico. L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio della capacità critica nelle attività precedentemente descritte, sia durante le lezioni, sia in occasione delle attività di laboratorio, di esercitazioni e tirocinio. Tale capacità viene opportunamente valutata anche nelle verifiche d'esame e, ovviamente, nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology l'acquisizione di adeguate abilità comunicative è fondamentale, da un doppio punto di vista. Per chi proseguirà la carriera nel campo della ricerca di base, l'abilità comunicativa sarà strettamente legata alla capacità di divulgazione dei risultati della propria attività di ricerca. Per gli studenti che invece proseguiranno con un'attività di tipo clinico (cui va aggiunta eventualmente anche un'attività in campo forense), la professione sarà caratterizzata da contatti con persone di tutte le fasce di età e di tutti i livelli di istruzione che possono presentare o meno disturbi cognitivi di varia eziologia e gravità. Inoltre, la professione viene spesso svolta all'interno di equipe formate da diverse figure socio-sanitarie con le quali è necessaria una continua e puntuale comunicazione. La capacità comunicativa riveste pertanto un ruolo fondamentale, sia per quanto riguarda la capacità di relazionarsi con il cliente, il paziente, i familiari e l'equipe socio-sanitaria, sia nel momento della stesura di relazioni, comunicazioni o consulenze tecniche a fini peritali. Le abilità comunicative vengono verificate in tutte le prove d'esame. Inoltre, diversi corsi richiedono allo studente di presentare relazioni orali o scritte che saranno discusse e valutate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Nel caso specifico della laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology, uno sbocco naturale è rappresentato dalla prosecuzione del percorso accademico attraverso i Dottorati di Ricerca nel campo delle Neuroscienze, attivi attualmente in molti Atenei, sia italiani che stranieri. Tuttavia, il corso di laurea sarà primariamente focalizzato all'acquisizione di competenze spendibili nel campo delle applicazioni cliniche delle tecniche di neuroimaging e di stimolazione cerebrale; lo psicologo laureato in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology troverà naturale collocazione proprio in questi settori. A fronte dei possibili sbocchi lavorativi, il laureato in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology dovrà possedere un alto grado di autonomia, necessario a mantenere una preparazione adeguata nei settori di interesse, che, notoriamente, sono settori in continua e rapida espansione. Sarà pertanto promosso un metodo di studio basato sull'aggiornamento costante. La Facoltà offre un servizio di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. La Biblioteca di Facoltà istituisce ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente o idoneo da un'apposita Commissione. Oltre al titolo di studio la Facoltà richiede il possesso di specifici requisiti curriculari come, ad esempio, il conseguimento di un numero minimo di CFU in determinati SSD psicologici. Ogni anno inoltre può essere deliberato se è necessario il possesso di un voto minimo di laurea.

I regolamenti didattici di ogni singolo Corso di Laurea Magistrale determinano i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non sarà possibile l'iscrizione.

Nel caso peculiare del Corso di Laurea in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology, un prerequisito fondamentale per l'accesso è rappresentato da una buona conoscenza della lingua inglese, sia scritta che orale.

Il numero di studenti che potranno accedere al Corso di Laurea Magistrale è programmato ed è fissato a 30. E' prevista una prova di ingresso per la selezione degli studenti.

La frequenza alle lezioni e ai laboratori sarà obbligatoria.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, alla quale sono stati assegnati 26 CFU, consisterà nella elaborazione della "tesi di laurea". La tesi di laurea costituisce un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti. Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di applicazione di procedure diagnostiche o interventi riabilitativi, di analisi di contesti, di analisi e modifica di atteggiamenti, di rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema ecc. e coinvolge una serie di passi ineliminabili e concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscono la adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; l'analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Un impegno di questo tipo, che richiede notevole tempo e organizzazione, può anche essere visto come preparatorio alla successiva formazione del laureato: non solo è simile come impostazione ad una delle prove fondamentali dell'Esame di Stato necessario per l'esercizio della professione di psicologo ma è anche una delle attività fondamentali che caratterizzano la professione stessa.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology offre diverse possibilità di sbocchi professionali. Il tumultuoso sviluppo, nell'ambito della psicologia, del settore delle neuroscienze ha determinato una elevata integrazione fra le conoscenze di base sul rapporto fra mente e cervello e le applicazioni pratiche e professionali di queste conoscenze. In primo luogo, questo corso di laurea consente di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie all'attività di ricerca, sia di base che applicata, nei settori di Psicologia e di Medicina, con particolare riferimento alla formazione in campo neuropsicologico e di studio del neuroimaging. Secondariamente, questa laurea offre la possibilità di formare professionisti in campo neuropsicologico, in grado di valutare i disturbi cognitivi e le alterazioni comportamentali del paziente neurologico e psichiatrico e predisporre interventi di prevenzione, cura e riabilitazione delle funzioni corticali superiori, conseguenti ad eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita. Il laureato in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology avrà accesso a enti sanitari pubblici (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo nel SSN) e a enti privati, a servizi di consulenza professionale, di prevenzione, di diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi. In questi ultimi anni, oltre agli sbocchi professionali tradizionali dello psicologo clinico, trovano sempre più spazio sbocchi professionali nel settore delle analisi delle immagini. Le più recenti acquisizioni nel campo del neuroimaging e della stimolazione cerebrale hanno reso evidente la necessità di conoscere le basi neurali della cognizione e del comportamento, nonché di programmare, mettere in atto e valutare poi i risultati degli interventi di riabilitazione. Gli psicologi trovano sbocco a livello internazionale, e più recentemente anche a livello nazionale, nel campo della progettazione di prove cognitive che prevedono l'utilizzo di tecniche di neuroimaging e stimolazione cerebrale, proprio in virtù della sua conoscenza delle basi teoriche e metodologiche nel campo dei processi cognitivi. Oltre alla progettazione di test cognitivi, è richiesta anche la capacità di analizzare le attività cerebrali misurate in concomitanza alla esecuzione dei suddetti test cognitivi. Si sono sviluppate delle professionalità specifiche di psicologi che analizzano, mediante software, le immagini di risonanza funzionale (SPM; Brain Voyager, ecc.). Il corso di laurea in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology rappresenta, a conoscenza di chi scrive, il primo tentativo di proporre un percorso formativo specifico per preparare questo tipo di figura professionale.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di attivare 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia sperimentale e scienze cognitive";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica"

"Psicologia di comunità"

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	36	36	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 54

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/09 - Medicina interna MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia	16	16	12

Totale Attività Affini	16 - 16
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	26	26
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	50 - 50
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Al tirocinio si riservano 12 crediti. Il tirocinio ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/03/2012